

Russo: «Finora c'è stato un difetto di coordinamento, apprezziamo la disponibilità»

Consultori, stop alla chiusura Il Comune frena il progetto

IL CASO

RAFFAELE DINOIA
SAVONA

I consultori di via Zara e via Chiappino non verranno chiusi e trasferiti. Almeno per il momento. È il risultato dell'incontro di ieri tra il sindaco Russo, l'assessore al Welfare, Riccardo Viaggi, con il direttore di Asl 2 Monica Cirone e quello del distretto di Savona, Amatore Morando. Il colloquio tra le parti, già in calendario da tempo, si era reso ancora più urgente a causa delle tante proteste piovute sulla decisione dell'azienda socio sanitaria ligure di accentrare nella sede di via Collodi entrambi gli ambulatori privando così i rispettivi quartieri di due punti di riferimento fondamentali specialmente per la fascia più anziana popolazione. Una decisione presa in seguito alla riforma della sanità voluta dalla neonata Ats Liguria e partita il 1 gennaio.

«È stato un incontro molto utile - spiegano il sindaco



Frenata sul piano di chiudere i due consultori

Russo e l'assessore Viaggi - che ha portato al risultato che ci attendevamo: cioè sospendere il progetto di chiusura e ragionare sulla casa di Comunità e sulla territorialità dei servizi. Certamente finora c'è stato un difetto di coordinamento, però è molto apprezzabile la disponibi-

lità oggi dimostrata a ripartire con il piede giusto in un rapporto proficuo finalizzato a offrire maggiori servizi ai cittadini».

Intanto venerdì alle 122 è stato un presidio cittadino nei giardini di via Verdi per dire no alla chiusura dei servizi Asl di via Zara orga-

nizzato dal Comitato cittadino di Villapiana «per difendere il ditto alla sanità di prossimità».

L'incontro avvenuto ieri - in cui Cirone ha dato ampia disponibilità a sospendere l'iter di trasferimento - è stata anche l'occasione per parlare della Casa di comunità di via Collodi e di come sarà concepita la presenza sanitaria nel territorio. Coerentemente avverrà lo stesso per quanto concerne la Casa di Comunità il cui progetto verrà illustrato nel corso di una commissione consiliare aperta a tutti. «L'occasione di illustrare pubblicamente il funzionamento della Casa della Comunità - ha detto Monica Cirone - consentirà di chiarire come l'impianto complessivo del progetto sia orientato all'interesse della cittadinanza, con un potenziamento dei servizi e un ampliamento degli orari di accesso». Resta la sensazione che i due consultori prima o poi saranno comunque chiusi e accentrati. Potrebbe però restare il punto prelievi. —